



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "San Giovanni Bosco"

C.so Fornari, 168 - 70056 - MOLFETTA (Ba) - Tel 0802446680

Codice Fiscale N° 80023470729 – Codice iPA: istsc_baic882008 – Codice Univoco Ufficio: UFEUNT

E-mail: baic882008@istruzione.it – PEC: baic882008@pec.istruzione.it

Web: www.icsbosco.edu.it

Circ. N. 88

Molfetta , 19 gennaio 2026

**AI DOCENTI
S. PRIMARIA/S. SEC. DI 1° GRADO
AI PRES./COORDINATORI
DI CLASSE/INTERCLASSE
ALL'ASS. AMM.
Sig. ra Padiglione Angela
ALBO – SEDE- AL SITO WEB**

Oggetto Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni del I ciclo D.LGS. 62/2017 – L 1/10/2024, n. 150 – O.M. 09/01/2025 N. 3 - C.M. N. 2867 del 23/01/2025 – a.s. 2026/27.

In occasione della conclusione del primo quadrimestre e delle relative operazioni di compilazione dei documenti e comunicazione valutativa alle famiglie per il **g. 11/02/2026** (s. **secondaria di I grado**) e **12/02/2026** (s. **primaria**), si rammentano le disposizioni contenute **D.LGS. 62/2017 – L 1/10/2024, n. 150 – O.M. 09/01/2025 N. 3 - C.M. N. 2867 del 23/01/2025** “**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi del I ciclo**” in aggiunta ai provvedimenti legislativi in vigore già dal c.a.s. per la scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Si rammenta che la citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato alla successiva **O.M. 09/01/2025 N. 3 C.M. N. 2867 del 23/01/2025 Indicazioni Operative** la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che fornisce indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025 definito in base all'autonoma determinazione di ciascuna istituzione scolastica. Dal medesimo periodo didattico cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee guida.

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente, in considerazione diverse **aree**, quali *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e*

delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di **valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado**, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. **Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi** che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, **i criteri di valutazione** (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari; **costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo**. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.. Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, **sulla base dei criteri definiti da collegio dei docenti**.

Alla luce di quanto premesso:

- ❖ **La valutazione per gli apprendimenti** delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, **concorre**, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, **alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto** (art..2);
- ❖ La valutazione ha una funzione formativa fondamentale in quanto parte integrante della professionalità del docente e si configura come:
 - strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento;
 - strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico;
- ❖ E' espressione dell'autonomia professionale e didattica delle istituzioni scolastiche, propria della funzione docente, espressa a livello individuale e collegiale: **ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti.**
- ❖ La valutazione, infatti, rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica della **valutazione per l'apprendimento, concretizza il carattere formativo**, poiché le informazioni rilevate sono utili per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando, in itinere, le attività in funzione di ciò che è stato **osservato** e a partire da ciò che può essere **valorizzato**.
- ❖ **La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa**, con la personalizzazione dei percorsi; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definite dal Collegio Docenti e inserite nel PTOF d'Istituto, con particolare riferimento agli indicatori trasversali definiti per ciascun ordine di scuola.

- ❖ La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza ed ha come riferimenti essenziali il Patto educativo di corresponsabilità, il PTOF ed il Regolamento d'Istituto.
- ❖ Ciascuna Istituzione scolastica può determinare, in fase di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i comportamenti positivi degli alunni e degli studenti ed il coinvolgimento dei genitori; adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti sul percorso scolastico per favorire il rapporto scuola-famiglia. Ne deriva, pertanto, che la scuola garantisce ad ogni alunno una valutazione trasparente e tempestiva.
- ❖ L'istituzione scolastica **certifica, altresì, l'acquisizione delle competenze** al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. I docenti del Consiglio di classe esprimono in forma scritta il Consiglio orientativo per ciascun alunno, un'indicazione ragionata rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del 1° ciclo d'istruzione destinato all'alunno, in primis, ed alla sua famiglia in applicazione della C.M. n. 43/2009 "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita". "Il Consiglio orientativo è espresso al fine di orientare gli studenti al termine del 1° ciclo d'istruzione nelle scelte di prosecuzione dell'obbligo scolastico nel periodo delle iscrizioni. Il Consiglio orientativo viene riportato nella successiva fase di ammissione/non ammissione agli esami di Stato.
- ❖ I minori con cittadinanza non italiana avendo diritto all'istruzione (art. 45 DPR n. 394 del 31/08/1999), saranno valutati al pari dei minori con cittadinanza italiana.
- ❖ **Le ore di educazione motoria**, come previsto dalla legge n. 234/2021, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, **rientrano nel curricolo obbligatorio** e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Esse sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. **Il curricolo di "educazione motoria"** per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curricolo di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte per il c.a.s. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarietà congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.
- ❖ I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.
- ❖ **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi descrittivi**, riportati nel documento di valutazione, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e definiti nel curricolo d'istituto. Ne deriva che nel curricolo di istituto devono essere individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale (I e II quadrimestre). Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti
- ❖ **Gli obiettivi** descrivono **manifestazioni dell'apprendimento** in modo tale da poter essere **osservabili** e da non creare ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze e **contengono sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto (processo cognitivo), sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce** (fattuale terminologia; informazioni; dati; fatti; ..., concettuale classificazioni; principi; ..., procedurale algoritmi; sequenze di azioni; ... o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...)). **I nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il

riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

- ❖ I giudizi sintetici sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento:
 - **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo
 - **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
 - **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito.
 - **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.**
- ❖ Ogni Istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il **Documento di Valutazione**, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. che deve comunque contenere: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici), il giudizio sintetico.
- ❖ **I docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe espressa congiuntamente.
- ❖ L'Istituzione scolastica elabora i **criteri di valutazione**, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile tale da accertare il livello di padronanza dei contenuti verificati.
- ❖ Con riferimento all'insegnamento **trasversale** dell'Educazione civica (**L.20/2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020**), ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- ❖ La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle attività alternative è espressa senza attribuzione di voto numerico (giudizio sintetico) sull'interesse manifestato e sui livelli maturativi conseguiti riportato su una nota distinta nel documento di valutazione.
- ❖ I docenti che svolgono insegnamenti curricolari o alternativi alla Religione cattolica, di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa (laboratoriali opzionali, classi a tempo pieno – approfondimento letterario) partecipano alla valutazione: forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno/studente.
- ❖ **La valutazione del comportamento** nella s. primaria viene espressa collegialmente mediante giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica. Ciascuna Istituzione scolastica può determinare, in fase di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i comportamenti positivi degli alunni e degli studenti.
- ❖ **La valutazione del comportamento** nella s. secondaria di 1° grado, come già detto, viene espressa collegialmente mediante voto in decimi, riportato nel documento di valutazione. Si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole che governano la convivenza civile

e la vita scolastica. Ciascuna Istituzione scolastica può determinare, in fase di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i comportamenti positivi degli alunni e degli studenti

- ❖ **Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche/finali** devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con i criteri stabiliti collegialmente, parte integrante del PTOF.
- ❖ La valutazione periodica e finale nella scuola primaria verrà effettuata dall'équipe pedagogica; nella s. secondaria, dal consiglio di classe (collegio perfetto) presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta a maggioranza. In sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, i docenti possono non ammettere alla classe successiva, solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.
- ❖ **La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.**
- ❖ **Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 89/2009;

VISTO il D.M. 37/2002;

VISTO D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed Esami di Stato”

VISTO il D.M. n.741 del 3/10/2017 “Esame di Stato 1° ciclo”;

VISTO il D.M. n. 742 “Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e 1° ciclo”;

VISTA la C.M. del 9/01/2018 prot. 312 “Linee guida e indicazioni operative per la compilazione dei modelli di certificazione delle competenze per il 1° ciclo”;

VISTO il D.M. n. 1865 del 10/10/2017 “Indicazioni di merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del 1° ciclo d’istruzione”;

VISTO il D. Lgs. N. 66 del 13/04/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”

VISTA l’O.M. M.PI. AODOGABMI N. 64 del 14/03/2022 “Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l’a.s. 2021/22”;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, di “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” - “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

VISTA la L 1/10/2024, n. 150 – **O.M. 09/01/2025 N. 3 C.M. N. 2867 del 23/01/2025 Indicazioni Operative;**

VISTO il D.M. n. 14 del 30/01/2024 “Adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

VISTO il Piano Annuale delle attività collegiali per la s. primaria e secondaria di 1° grado relativo al c.a.s.,

DISPONE

- Lo svolgimento delle operazioni di scrutinio per le classi di scuola primaria e secondaria di I grado in presenza presso i rispettivi plessi:
 - Plesso sede S. Giovanni Bosco – scuola primaria;
 - Plesso M. Santomauro – v. Fremantle – s. secondaria di I grado come di seguito specificato

Scuola primaria	
20/01/2026 adeguamento periodico della programmazione 27/01/2026 verifica I quadrimestre 10/02/2026 Compilazione documenti – I quadrimestre	Ore 16,30 – 19,30 (plessi S. Giovanni Bosco/ V. Zagami”)
G. 12/02/2026 Comunicazione valutativa	Ore 16,30 –19,30 (plesso S. Giovanni Bosco/ V. Zagami”)

DISPONE, inoltre

- Lo svolgimento delle operazioni di scrutinio degli alunni di tutte le classi di **s. secondaria di I grado nell'ambito dei rispettivi Consigli di classe (tecnici) in collegio perfetto, nei gg.3/4/5** come di seguito precisato:

GIORNO	CLASSE/ SEZ.	ORARIO
MART. 27/01/2026	1^A	ore 15,00 – 15,45
	2^A	ore 15,45 – 16,30
	3^A	ore 16,30 – 17,15
	1^B	ore 17,15 – 18,00
	2^B	ore 18,00 – 18,45
	3^B	ore 18,45 – 19,30
MERC. 28/01/2026	1^C	ore 15,00 – 15,45
	2^C	ore 15,45 – 16,30
	3^C	ore 16,30 – 17,15
	1^D	ore 17,15 – 18,00
	2^D	ore 18,00 – 18,45
	3^D	ore 18,45 – 19,30
	2^E	ore 19,30 – 20,15

PROMEMORIA PER GLI INSEGNANTI

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI - Verifica dei risultati e valutazione dei processi cognitivi

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa ed è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento previsti dalla progettazione curricolare specifica.

Le Equipe pedagogiche ed i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione si avvalgono criteri valutativi il più possibile omogenei e condivisi con particolare riferimento agli indicatori trasversali definiti per ciascun ordine di scuola contenuti nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive /oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni/prove orali)
- compiti di realtà

che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo, infatti, risponde alla finalità di far conoscere:

1. **all'alunno**, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
2. **ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
3. **alla famiglia** per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti, orientare la scelta del percorso di istruzione successivo.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione si articola secondo 3 fasi fondamentali:

❖ **1^ FASE (sett.- ott.) :**

- Somministrazione delle PROVE D'INGRESSO;
- Somministrazione PROVE OGGETTIVE d'Istituto iniziali

Tale valutazione iniziale si riferisce alla “situazione di partenza” ed in particolare alle conoscenze, abilità e competenze acquisite e maturate nel percorso di precedente scolarità (curricolo verticale) ed è funzionale a stabilire i successivi interventi e la successiva progettazione delle Unità formative.

❖ **2^ FASE (1° quadr.) :**

- Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta;
- Somministrazione PROVE OGGETTIVE d'Istituto intermedie;
- Compilazione documento di valutazione relativa al 1° quadrimestre – formulazione giudizio globale;
- Formulazione giudizio orientativo per le classi terze di s. secondaria di 1° grado (Nota MIUR n. 43/2009 – Nota MIUR 1304 del 28 maggio 2013 – Linee guida nazionali per l'orientamento permanente).

❖ **3^ FASE (2° quadr.)** -

- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta;
- Somministrazione PROVE OGGETTIVE d'Istituto finali;
- Somministrazione prove SNV INVALSI
- Compilazione del Documento di valutazione relativo al 2° quadrimestre (D.Lgs. 62/2017) formulazione giudizio globale conclusivo;
- Compilazione del Certificato delle competenze conclusivo per la scuola dell'infanzia, scuola primaria e s. secondaria di 1° grado (D.Lgs. 62/2017, D.M. n. 742)

Nell'ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello d'Istituto, vengono utilizzati i giudizi di valutazione sotto - indicati con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese con riferimento ai criteri definiti e previsti nel PTOF anche per l'Insegnamento dell'Educazione Civica..

VOTO IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10 OTTIMO/ECCELLENTE	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.
9 DISTINTO	Completo raggiungimento degli obiettivi.
8 BUONO	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
7 DISCRETO	Discreto raggiungimento degli obiettivi.
6 SUFFICIENTE	Essenziale raggiungimento degli obiettivi.
5 MEDIOCRE	Parziale raggiungimento o (o in via di acquisizione) degli obiettivi

4 NON SUFFICIENTE	Obiettivi in via di acquisizione
-----------------------------	----------------------------------

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

1. **l'impegno manifestato dall'alunno;**
2. **grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza**
3. **livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.**

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l'équipe pedagogica di classe (composta dai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati) può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe / periodo successivi. Ai fini della valutazione viene preso in considerazione tutto il percorso scolastico svolto dall'alunno.

SITUAZIONE DI PARTENZA / INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI

Entro la fine di ottobre, dopo poco più di un mese di attività scolastica, al fine di valutare la situazione di partenza dell'alunno e quindi di individuare gli interventi didattici di recupero-consolidamento-potenziamento necessari per una ulteriore evoluzione, viene compilato il modello relativo alla situazione iniziale e agli interventi programmati (PDP – PEI) da consegnare ai genitori entro il 15 del mese di novembre. Nella scuola primaria, comunque, vengono presi in considerazione i seguenti parametri.

AREA EDUCATIVA	I CICLO D'ISTRUZIONE
Competenze di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ➤..... partecipazione alle attività scolastiche ➤..... collaborazione ➤..... rispetto delle regole/comportamento con i compagni e con gli adulti ➤..... Impegno ➤..... Attenzione ➤..... Rispetto delle consegne ➤..... Autonomia

AREA COGNITIVA	I CICLO D'ISTRUZIONE
Abilità tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ➤..... Ascolto
Abilità logiche Competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ➤..... Applicazione delle tecniche ➤..... Capacità di operare collegamenti ➤..... Capacità di esprimersi correttamente

Il quadro relativo alla valutazione globale della scheda di valutazione, compilato alla fine del primo e del secondo quadri mestre, mette in evidenza la capacità di autovalutazione, di effettuare scelte responsabili (orientamento), l'autonomia, i progressi o i regressi avvenuti nei vari ambiti propria di una didattica per competenze.

La funzione di coordinamento delle attività educative e didattiche, poste in essere dai docenti dell'équipe per la Scuola Primaria, e del Consiglio di classe per la s. secondaria di 1° grado, sarà garantita, da un docente per classe quale COORDINATORE che, in diretto rapporto con il Dirigente Scolastico e/o suo delegato, per garantire:

- La costruzione degli strumenti per la raccolta delle informazioni e per la documentazione del percorso formativo dei singoli alunni (P.D.P. – PEI);
- L'ideazione e la realizzazione dei percorsi formativi interdisciplinari;
- La compilazione degli strumenti di progettazione;

- La definizione degli aspetti organizzativi del lavoro comune sulla classe (orari / attività, uscite didattiche / viaggi di istruzione, partecipazione a progetti / manifestazioni, ecc.);
- Il coordinamento degli incontri, con i colleghi che operano nella stessa classe, di consultazione, decisione, programmazione,(tempi, spazi, circolazione dei materiali, incontri con equipe psico-pedagogica per gli alunni disabili, ecc.).

Le SS.LL. daranno adeguata informativa scritta alla famiglie con riscontro della firma.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa M. Tiziana SANTOMAURO

